

Fu leto una letera di *sier Anzolo Trun provedador in Are, di 26 Septembrio*. Come era stà tajà el naso a uno citadin de li nominato Bortolamio Renovato da alcuni, *ut in litteris*. Posto, per i Consieri, darli libertà meterli in bando, *ut supra*, con taia e confiscation di beni. Presa: 133, 0.

Fu fato el seurtinio di un savio dil Consejo in loco di *sier Piero Lando* intrato consier, et niun passoe.

Di Franza, fono letere di sier Antonio Justinian dotor, orator nostro, date a Lansenis a di 2. Come, poi scrite le altre, fo da la illustrissima Madama, qual era con la Serenissima Regina, et poi coloquii generali, Madama lo tirò da parte parlando di la morte di madama Loysa; et come in la capitulation col re Catholico e morendo questa debi tuor l'altra, et si vederà adesso etc. Coloquii come li disse suo fradello il Bastardo, dicendoli *etiam* di la rota ha auto li fanti spagnoli con don Hugo di Monchada etc. Poi disse, non potendo lassar la Raina, manda il Gran maestro e il Gran canzelier contra il Re a dirli la nova di tal morte. Lui Orator la confortò e si dolse da parte di la Signoria nostra; et hessendo preparate le cavalcature e la leticha, in la qual andò essa Regina et illustrissima Madama e lui Orator un poco a spasso. Scrive, ha inteso monsignor di Clevers ha mandato uno nontio a dir al Re et a Madama, come vede non continuar la militia tra quelli reali per causa che 'l Re di romani et par Franza li contrarii; per tanto vol licentia da quella Maestà di ritornar in Fiandra. Madama ha mandato uno frate in Spagna, non sa la causa, di l' hordine di frati Menori, chiamato fra' Avemaria, qual è andato a Roma. El signor Julio di San Severin è zonto li; visitò la Regina e Madama; è parlito per trovar il Re; tien sia per Citadela. Lui Orator sàperà ben risponder, achadendo etc.

66 Lo illustrissimo signor Zuan Jacomo Triulzi è zonto tre lige lontan de li; non è stà adnesso ad haver audientia da Madama. È in suso un poco verso l'Alemagna bassa, non si sa se anderà dal Re, overo aspeterà li il Roy. È in poco favor per la information si ha auto per aversi fato canton di sguizari, e questo per mantener Vigevene et Misoco, poi la sua morte, a suo nepote. È venuti di qui oratori di sguizari et do di grisoni per esser col Roy in suo favor; il qual signor la lite che l'ha di Castel Novo con monsignor il Gran scudier, vol li sia mantenuto li soi privilegii et non vol per questo esser trato a raxon in Franza, ma sia difinita a Milano.

Da Milan, dil Caroldo secretario, da Gam-

balo, di 9. Scrive le exequie fate al signor marche-xe di Monferà, come dirò di soto. Scrive come Luni lo illustrissimo Lutrech tornerà a Milan, dove sarà il conte Piero Navaro, vien di Marseja, dicendo poichè non si fa facende con armata sul mar, vol star in Milano; il qual conte Piero è gratissimo a esso Lutrech. Il qual Lutrech li ha dito come monsignor l'Armiraio, che doveva passar su l'ixola d'Ingaltera la seconda volta, ave fortuna; pur a di 17 Septembrio prese uno porto su dita insula di Anglia, et presto si dovea ritrovar a la corte, e per dar l'onor a lui si havea diferita la conclusion de la praticha. *Etiam* questo li ha dito monsignor di Terbe che seguirà ad ogni modo, e con qual condition si voglia, e costa quello si voglia; ma quando non succedesse, potria intervenire quel li disse *alias* a Casal lo episcopo di Niza, nominato el Mirandolino, che l'Imperador habi a discender l'anno che viene in Italia, et *maxime* il duca Francesco, el qual si atrova disperato di le cosse di et senza aver un soldo.

Di Trevixo, di sier Francesco Mocenigo podestà et capitano, di 15. Come ha dato principio al fabricar di la terra, e non farà principii nuovi, ma seguirà il vechio; et ha principià a lavorar il muro di la porta di San Tomaso fino al fil, qual era aperto, e non era muraglia; *tamen* ha trovato la camera exausta di danari et li bisognerà per calzine etc.

Di Corphù, di sier Bernardo Soranzo provedador, di 13 Septembrio. Scrive, va continuando quelle fabriche, justa lo aricordo e ordine dato per il signor Janus, et scrive aver compido uno muro di longeza pasa 17 $\frac{1}{2}$, e alto pasa 3; sichè quella parte è fata inexpugnabile, perchè il monte Travacuor la dominava; et ha fato spianar i merli, et quelli reduti a la francese. Scrive, zerca le maestranze, ha compito la paga di danari li fo dati, et ne sono amalati; ha lavorato con 4 mureri soli. Lauda molto uno maistro Bortolamio da Lonà. Scrive voria aver opere e far bassar il monte di Crepacuor etc.; e dil Turco nulla scrive; lassa il cargo al rezimento.

Fu posto, per *sier Luca Trun* el consier e i 66 Savii loro, non era *sier Piero Contarini* savio a Terra ferma, certa parte, che li rami veniva per via di Treviso, hora havendo tolto la via di venir a Verona, siano ubligati dar segurtà de li di condurli in questa terra, pagando di dazii ducati 3 per bota. E leto letere di rectori di Verona zerca questo e deposition di quelli pagavano, et come in mexi 17 è venuti bote 23, pagando raines 3 per bota.